



Presentata la nuova edizione

# Gli «Annali», quattro sezioni per 900 pagine



UNIVERSITA' - Il tavolo dei relatori



**CAMPOBASSO** - Gli *Annali* a protezione dell'Università degli Studi del Molise e della facoltà di Giurisprudenza, come per gli antichi romani lo erano i Lari e i Penati posti all'ingresso della casa venerati e soprattutto nutriti. Università che si deve nutrire della ricerca, una similitudine alquanto originale rappresentata da Valentino Petrucci, direttore della rivista giunta al suo ottavo anno di pubblicazione, ma che la dice lunga sull'importanza che si attribuisce alla raccolta dei contributi scientifici dei professori della facoltà, a quelli dei professori che sono stati ospiti o dei giovani studiosi dell'ateneo durante l'anno accademico.

Ieri mattina nell'aula magna di Giurisprudenza, ad un pubblico qualificato quanto pronto alle prossime vacanze, è stata presentata la nuova edizione, data alle stampe per i tipi delle Arti Grafiche Molise con un notevole risparmio sui costi, che si apre con l'intervento di Sabino Cassese relatore in un recente dibattito sulla «Globalizzazione giuridica».

Ad introdurre l'incontro il rettore, Giovanni Cannata, che ha parlato della pubblicazione composta da oltre 900 pagine che rappresenta il biglietto da visita dell'ateneo e testimonia l'impegno di ricerca del corpo docente e di formazione degli studenti. E proprio sul rapporto da intensificare tra ricerca e formazione sarà l'impegno dei prossimi anni dell'Università del Molise. «Un lavoro che ci collega con il resto del mondo, non quello accademico - indicando la strada sulla quale puntare - al quale vogliamo rivolgerci per anticipare i tempi e per concorrere ad una maggiore diffusione del lavoro svolto in questa università».

tà».

Il preside di Facoltà, Gianmaria Palmieri, ha sottolineato l'importanza degli *Annali*.

«Sono preziosissimi - ha detto - perché indicano un percorso di crescita della facoltà e dell'ateneo grazie al contributo di autori che uniscono i nomi più importanti del diritto».

Palmieri li ha definiti un grande calderone «che indica la vivacità della facoltà, un momento di crescita per addestrare e somministrare anche all'esterno le nostre conoscenze a dimostrare dei grandi passi fatti dall'Università del Molise».

Il direttore della rivista Petrucci ha spiegato le quattro sezioni che compongono gli *Annali*: orizzonti (quella più cospicua con il contributo dei giovani ricercatori), saggi (con gli iscritti dei colleghi incardinati), interventi (le relazioni dei convegni dei professori esterni all'università) e recensioni (delle pubblicazioni in materia giuridica).

«Un'opera frutto del lavoro collettivo - ha concluso Petrucci - destinata a durare».

La relazione introduttiva è stata assegnata a Dario Luongo, docente della facoltà giuridica dell'ateneo molisano, che ha parlato della ricchezza e della vivacità degli interventi «una testimonianza tangibile dell'intero modo di essere di questa università».

Un forte agire comunitario, un punto di riferimento per tutti».

Un tomo da leggere sotto l'ombrellone, ha augurato ironicamente Cannata, che tutti hanno auspicato possa giungere sulle scrivanie ai primi di giugno.

L'impegno è rimandato al prossimo anno.

**Pino Cavuoti**